

**TEATRO ANTICO.** Standing ovation per la star americana

## Grinta e passione: sul palco c'è Liza e Taormina si inchina alla Minnelli

**TAORMINA.** È una standing ovation di oltre 4 mila persone a segnare lo strabiliante successo ottenuto da Liza Minnelli a Taormina, nell'unica tappa siciliana e italiana del suo spettacolo di rinascita dopo aver vinto alcune faticose e difficili battaglie personali tra malattie e lunghe pause forzate. L'applauso scatta irresistibile dopo l'acuto, ancora fresco e potente, del finale di New York New York, il testo che insieme a Cabaret, l'ha portata sugli altari della musica internazionale. È un applauso lungo, un tributo ad una stella che continua a brillare, nonostante tutto, dimostrando che, pur se la vita non è solo Cabaret, si deve avere sempre la forza di andare avanti, di continuare, di cercare e sperare il meglio.

Una lezione questa insegnatale dalla sua madrina Kay Thompson, alla quale la Minnelli ha voluto dedicare una mezzora del suo spettacolo, parlando di lei dell'influenza che questa «donna forte e meravigliosa» ha avuto su lei e su sua madre Judy Garland.

Una lezione riproposta in modo diverso dai testi delle canzoni che hanno in un certo senso tracciato la sua vita: dalla celebre Here I'll stay dal gershwiniano Americano a Parigi, a So what, Maybe this thime, What did I have e la stessa Cabaret, tutte dall'omonimo film, a World Goes Round dal



Liza Minnelli

film New York New York con Robert De Niro.

Nelle due ore di spettacolo Liza non perde l'occasione di sorridere, ammiccare, giocare con il pubblico che dai posti più alti del Teatro Antico le urla «I love you» e lei risponde con tutta la verve, la solarità, l'energia che l'hanno sempre contraddistinta.

Cambiando casacche e pantaloni, in un gioco di bianco, nero, trasparenze e luccichii, frenando il sudore della fronte con una bandana a strass, attraversa il palco del teatro antico accennando passi di danza, al fianco di quattro ballerini/cantanti - i suoi Boys: James Caruso, Cortes Alexander, Johyn Rogers e Clarke Thorel - mentre ricostruisce il numero di successo della sua madrina Kay. Ad accompagnarla una band - e che band - di 16 musicisti che nel migliore stile musicale americano ripropone e reinterpreta tra swing e jazz un programma di canzoni consegnate alla storia.

Più che uno spettacolo, la tappa taorminese di Liza si è rivelata una vera e propria festa: per gli oltre 4 mila fans che hanno assistito all'evento; e per lei stessa che, vincendo i funesti pronostici dei medici che nel 2002 avevano sentenziato la fine della sua carriera, può ora veramente dire «Liza is back», Liza è tornata.

**LAURA DONATO**